

FIT **in tour**

2026/2027

Il FIT Festival di Lugano è un contenitore che, ogni anno in ottobre per dieci giorni ospita artisti della scena contemporanea internazionale. Con la sua struttura indipendente ha deciso di non gestire un teatro ma dedicarsi esclusivamente alla curatela artistica.

Dal 2021 ha dedicato, col il suo team, un tempo per lo sviluppo di progetti speciali con un'approccio fortemente sociale e politico. Da qui nasce la sezione e l'impegno per la produzione e coproduzione di spettacoli, performance di artisti svizzeri legati al territorio di appartenenza, ma non solo.

Pur non essendo la sua vocazione specifica, di questi artisti, che sono accolti con i loro debutti durante il festival, sostiene la distribuzione e la tournée.

**FIT Festival Internazionale del Teatro
e della scena
contemporanea
Via Al Forte 2
6900 Lugano (TI) CH**

**Paola Tripoli
Direzione**

**Katia Gandolfi
Responsabile progetti speciali/**

CONTATTI

**Info produzioni
info@fitfestival.ch
+41 91 225 67 61**

**Con il possibile sostegno di
Pro Helvetia**

SPETTACOLI DISPONIBILI IN TOUR



CAMILLA PARINI

Se volevo vivere sotto pressione nascevo pentola

Progetto co-creativo con un gruppo di adolescenti

Performance

concetto, regia, guida di Camilla Parini
testo Camilla Parini, Anna Uccelli

L'adolescenza — racconta Camilla Parini — è quell'età sulla soglia, in bilico tra il chi ci dice che cosa dobbiamo fare e il cominciare a chiederci che cosa effettivamente vogliamo fare. Chi vogliamo essere? Con questo lavoro, sviluppato insieme a ragazze e ragazzi tra i 16 e i 22 anni, siamo andati alla ricerca delle cose che al mondo volevamo dire, nel tentativo di provare a misurare quel confine che ci separa dal mondo o che al mondo ci unisce

Se volevo vivere sotto pressione nascevo pentola è un intreccio di voci e parole scritte che rivendicano la vulnerabilità come un diritto.

Il tempo di una lezione scolastica per creare uno spazio di ascolto inedito e profondo.



RUBIDORI MANSHAFT/OFFICINA ORSI

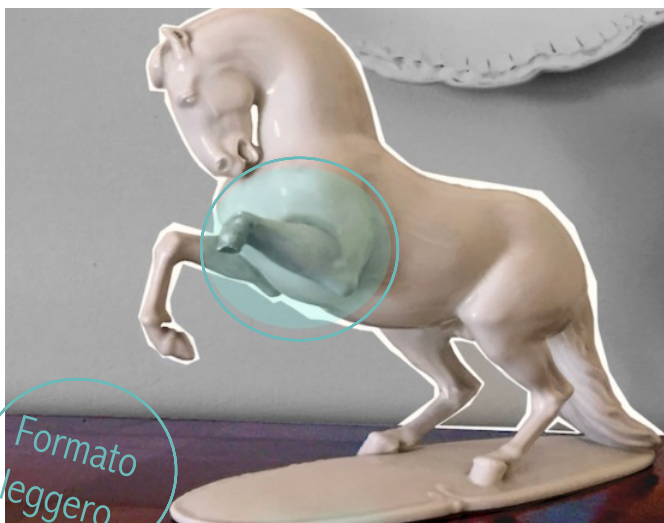
Alcune cose da mettere in ordine

Performance/Teatro

concetto e regia Rubidori Manshaft
drammaturgia Roberta Dori Puddu e Angela Dematté
con Roberta Bosetti e in video Giacomo Toccaceli

E hai ottenuto quello che volevi da questa vita, nonostante tutto? Sì. E cos'è che volevi? Potermi dire amato, sentirmi amato sulla terra. (Raymond Carver)

Dopo un lungo periodo di lavoro in case di cura per anziani, Rubidori Manshaft riannoda in questo lungo viaggio "sul campo" i suoi ricordi. Legandosi ai suoi lavori passati, attraverso le narrazioni sviluppa ulteriormente la sua ricerca artistica sul passaggio della memoria, sulla mancanza e sulla solitudine. Riparte da lì per interrogarsi sul corpo, sul suo significato politico. Sulla cura. Sul tempo. Sulla paura. Sul fare. Sulla perdita di sé, delle forze, del ruolo e a volte anche della memoria. *Alcune cose da mettere in ordine* è la storia di una donna appena aldilà della soglia dei sessanta anni, che inizia a porsi delle domande sul percorso della vita, una eco di noi tutti. Ci riconosciamo nelle sue parole, nei suoi pensieri che sono forse anche i nostri, veniamo spiazzati dalla sua sorprendente capacità di rimescolarli, usarli, appropriarsene, dimenticarsene, inventarseli in sostituzione di quello che nella mente è fallo.



Formato
leggero

RUBIDORI MANSHAFT/OFFICINA ORSI

Su l'Umano sentire

Souvenir di...Ricordo di...

Installazione teatrale per video e parole /

concetto e direzione /concept and direction:

Rubidori Manshaft

Collaborazione artistica e video/Artistic collaboration and video:

definita sul luogo di creazione/in definition on the place of creation

Su l'UMANO sentire indaga lo spazio in cui il teatro diventa laboratorio collettivo, microcosmo della nostra società, luogo di confronto del pubblico con se stesso come collettività.

Su l'Umano sentire è un'esplorazione dell'anima che questa volta abbiamo deciso di dividere per capitoli, che si declinano approfondendosi. La tematica nasce dalla necessità di interrogare/interrogarsi sulla propria cittadinanza/comunità.

capitoli

I diversi capitoli saranno tanti quanti i committenti e le volontà di questi ultimi di parlare ai propri cittadini, agli abitanti dei singoli quartieri, alle comunità, a gruppi di persone, analizzando il singolo sentire in una condivisione e comunione nella comunità e nel territorio.

La città che darà la propria adesione al progetto, diventerà il set di una memoria pronta a ri-scriversi con i racconti dei personaggi locali partecipanti.

La città che darà la propria adesione al progetto, diventerà il set di una memoria pronta a ri-scriversi con i racconti dei persone locali partecipanti.

Formato
leggero



In creazione

ALAN ALPENFELT

Game over, inserisci la monetina e continua

Progetto co-creativo con un gruppo di adolescenti Performance

concetto e direzione Alan Alpenfelt

altri in via di definizione

*Vorrei solo tornare indietro, mettere tutto sul tavolo
E dire: "Figliolo, continua così, continua a respirare".*

Kae Tempest

Una domanda da tempo mi accompagna - dice Alan Alpenfelt. È possibile per gli adolescenti sperare in un mondo futuro che sia un giorno davvero migliore? Ma di che *mondo* stiamo parlando? La visione che hanno loro, usando le loro parole, è un mondo
dove "l'amore torna sulla terra"
dove "non ci sono più confini né guerre",
dove "non ci sono più i ricchi",
dove "possono ritornare le specie estinte e l'umanità",
dove "ci sono solo gatti e fiori",
dove "siamo tutti una grande comunità che si ama".

Quindi è legittimo domandarsi: questo mondo futuro è una *utopia*?

C'è una spinta a continuare a crederci.

Ma senza sapere bene come fare.

CAMILLA PARIN

Se volevo vivere sotto pressione nascevo pentola

Tour:

2 valigie

1 o 2 persone in viaggio

Pubblico e necessità

20 spettatori per replica. Replicabile più volte al giorno

Durata: 45'

Necessità tecniche: aula scolastica oscurabile con banchi, sedie, cattedra e lavagna

In alternativa uno spazio oscurabile da allestire con tavoli e sedie.

Per: Adulti +15

RUBIDORI MANSHAFT/OFFICINA ORSI

Su l'Umano sentire

Souvenir di...Ricordo di...

Progetto site specific con un periodo di residenza

Tour:

1 valigia

Pubblico e necessità

Numero spettatori per replica in base allo spazio concordato. Replicabile più volte al giorno

Durata: 55'

Necessità tecniche: spazio non teatrale oscurabile

Per: Tutto il pubblico

RUBIDORI MANSHAFT/OFFICINA ORSI

Alcune cose da mettere in ordine

Tour:

3 valigie

3 persone in viaggio

Pubblico e necessità

Numero spettatori per replica in base allo spazio concordato. Replicabile più volte al giorno

Durata: 55'

Necessità tecniche: spazio non teatrale oscurabile

Per: Adulti

ALAN ALPENFELT

Game over: inserisci una monetina e continua

Tour:

In via di definizione

Pubblico e necessità

10 spettatori per replica. Replicabile più volte al giorno

Durata: in via di definizione

Necessità tecniche: in via di definizione

Per: Adulti +15